

Interrogazione n. 684

presentata in data 20 gennaio 2023

a iniziativa dei Consiglieri Biancani, Vitri, Mangialardi, Bora, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo

Iniziative regionali di contrasto alla diffusione della Paysandisia archon fra le palme presenti nel territorio regionale

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali

Premesso che:

- in Italia è presente una farfalla di grandi dimensioni originaria del Centro America (*Paysandisia archon*) che infesta le palme, ne causa il deperimento e la morte,
- nelle Marche la presenza di tale parassita è stata accertata dal 2003;

Preso atto che:

- l'Agazia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP, ex ASSAM), istituita con l.r. 11/2022 esercita anche le funzioni regionali in materia fitosanitaria e gestisce il servizio fitosanitario regionale,
- in particolare l'AMAP si occupa della sorveglianza fitosanitaria del territorio regionale, adotta misure fitosanitarie, gestisce le emergenze fitosanitarie, organizza attività formative per i tecnici del settore ed iniziative divulgative e informative;

Dato atto che:

- l'AMAP (allora ASSAM) nel 2010 aveva individuato con proprio atto l'area indenne da *Paysandisia archon* nelle Marche e conseguentemente l'area infestata,
- negli anni successivi ha intrapreso anche iniziative informative e divulgative su tale parassita delle palme e nel 2018 ha aggiornato l'atto di individuazione dell'area infestata. In tale area sono risultati inclusi anche alcuni comuni della provincia di Pesaro e Urbino,
- attualmente (dicembre 2022 – gennaio 2023) in alcune province marchigiane è in corso un ciclo di seminari rivolto a manutentori del verde e tecnici comunali relativo alle problematiche fitosanitarie emergenti nel verde urbano pubblico e privato, fra le quali la presenza della *Paysandisia archon*;

Appreso da segnalazioni e da notizie apparse sulla stampa che anche nel territorio del comune di Pesaro la farfalla parassita si è diffusa in modo epidemico e sta infestando la maggior parte delle palme, presenti soprattutto in proprietà private;

Considerato che molto spesso i cittadini, proprietari della palme, non hanno conoscenze specifiche che permettano di interpretare l'iniziale deperimento e l'ingiallimento fogliare delle palme quali sintomi di un attacco da parte della *Paysandisia archon*, quindi i segnali della minaccia del parassita vengono frequentemente sottovalutati, non per volontà del proprietario ma per carenza di conoscenze;

Evidenziato che la presenza delle palme nei centri urbani, oltre ad essere importante ai fini ambientali ed ecologici, valorizza molte aree private migliorando dal punto vista paesaggistico anche il contesto urbano complessivo;

Ritenuto, alla luce dell'aumento notevole dei casi di palme infestate, che la problematica debba essere affrontata con la regia delle autorità competenti in modo sistematico ed organizzato, coinvolgendo e sensibilizzando direttamente i cittadini e i tecnici pubblici e privati interessati, sia per facilitare l'uso consapevole e non nocivo dei prodotti fitosanitari e la conoscenza di eventuali metodi di lotta biologica alternativi agli insetticidi, sia per tutelare dal punto di vista ambientale e paesaggistico il contesto urbano;

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se non ritenga opportuno che venga avviata nella nostra Regione un'attività di severo contrasto alla diffusione della *Paysandisia archon* con il coinvolgimento delle autorità locali, dei tecnici del settore e dei privati cittadini,
- se in particolare non ritenga opportuno innanzitutto istituire rapidamente un tavolo tecnico coordinato dall'AMAP, in qualità di gestore del servizio fitosanitario regionale, per individuare ed attuare le azioni prioritarie da intraprendere anche in relazione ad eventuali situazioni emergenziali, a partire da una capillare campagna informativa rivolta ai privati cittadini e agli operatori pubblici e privati del settore per aumentare la consapevolezza della problematica e la capacità di individuazione della stessa, nonché per verificare l'effettiva diffusione del parassita e per diffondere la conoscenza dei trattamenti più appropriati e sostenibili,
- se non ritenga possibile prevedere eventuali sostegni tecnici ed economici verso soggetti pubblici e privati per incentivare e velocizzare il trattamento delle piante infestate nelle aree maggiormente colpite al fine di facilitare i trattamenti più efficaci e l'uso responsabile dei prodotti fitosanitari e per mantenere un patrimonio arboreo che contribuisce all'equilibrio ambientale e valorizza comunque il paesaggio urbano.